



Comune di Romans d'Isonzo

RISPOSTA A INTERROGAZIONE DEL GRUPPO DI MINORANZA "RINNOVARE ROMANS – VERSA – FRATTA" DEL 14.5.2014 SUL TEMA "RANDAGISMO"

Nelle premesse, l'interrogazione presentata dal Gruppo di minoranza "Rinnovare Romans-Versa-Frattra" illustra in maniera molto dettagliata i cambiamenti che nel corso degli anni si sono succeduti in seno alla società riguardo alla percezione degli animali come esseri senzienti ed elenca tutta una serie di provvedimenti legislativi e regolamentari, accordi interistituzionali e sentenze che hanno contribuito al riconoscimento dei diritti degli animali e dei doveri dell'uomo nei loro confronti.

Non cita tuttavia la Legge Regionale 11 ottobre 2012 n. 20 "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione", con la quale il legislatore regionale ha inteso organizzare il settore, recependo anche le novità provvedimentali emesse a livello europeo e nazionale, a cui il gruppo consiliare fa riferimento.

Merita ricordare infatti che la nuova legge, oltre a proseguire il percorso già consolidato con la Legge Regionale 39/1990 riguardo agli obblighi posti in capo ai proprietari o detentori di cani, alle relative procedure di registrazione e di trasferimento o cessione e alle modalità di cattura, ricovero e custodia degli stessi, estende la propria sfera d'azione a tutti gli animani di affezione, comprendendo in tale definizione "*ogni animale tenuto o destinato a essere tenuto, per compagnia o affezione..., nonché quelli utilizzati da disabili, per la per-therapy, per la riabilitazione...*", dedicando il Capo III alla tutela dei *gatti liberi*.

Si richiama inoltre l'attenzione sulla terminologia utilizzata: il riferimento a gatti liberi, non a gatti randagi (il termine randagismo viene collegato espressamente ai cani), avviene proprio in virtù dei comportamenti etologicamente attribuiti ai felini, quali la propensione ad individuare stabilmente il proprio territorio. Da cui deriva il riconoscimento del diritto alla tutela e alla cura delle colonie e dei gatti che le compongono (articolo 2) e l'individuazione delle azioni da porre in essere per la tutela stessa (articolo 22 e seguenti).

E' in questa cornice normativa che dall'entrata in vigore della legge il Comune ha operato e continuerà ad operare, per il raggiungimento di un controllo e di una organizzazione tali da permettere un corretto rapporto tra gli esseri umani, gli animali ed il territorio.

Venendo ai quesiti posti dal Gruppo consiliare, si può pertanto comunicare quanto segue:

- il Comune è a conoscenza della presenza di "gatti liberi" sul territorio e conosce le aree dagli stessi abitualmente praticate, anche se in virtù delle caratteristiche fisiologiche degli animali in questione, la situazione non si presenta statica e non possono escludersi ulteriori riscontri.

Attualmente, i rilievi hanno dato le seguenti risultanze:

LOCALITA'	DENOMINAZIONE COLONIA	GATTI PRESENTI	
		MASCHI	FEMMINE
VIALE PALMANOVA	VIALE PALMANOVA	10	25
VIA 1° MAGGIO	VIA 1° MAGGIO	9	9
VIA DEL CASTELLIERE 33	VIA DEL CASTELLIERE 33	6	4
VIA DEL TORRE	VIA DEL TORRE	2	3
VIA SAN GIORGIO 13	CAPANNONE CARLETTI	2	4
VIA SAN MARTINO 22	SAN MARTINO 22	5	5
TOTALI		34	50

Nella maggior parte dei casi si riscontra una buona "convivenza" tra la popolazione e gli animali delle colonie, anche se saltuariamente si raccolgono lamentele strettamente correlate alle abitudini di vita dei gatti, ma proprio per questo difficilmente contenibili o modificabili.

- Le colonie elencate nella tabella sono già state censite dai veterinari dell'Azienda per i Servizi Sanitari, con esclusione di quella di Via San Martino, la cui procedura non è ancora conclusa.

Ogni colonia è accudita da persone residenti, talvolta aderenti ad associazioni animaliste del territorio provinciale, che si sono dichiarate disponibili a prendersi cura delle bestiole e a perseguire l'obiettivo della cattura finalizzata alla sterilizzazione, i cui nominativi e generalità sono depositati presso gli Uffici comunali.

Nei primi mesi del 2013 sono stati anche avviati contatti con le sopra citate associazioni allo scopo di instaurare una stabile collaborazione per la tenuta e l'attuazione di un piano di controllo della riproduzione delle colonie, che purtroppo ha dato esito negativo. Le associazioni hanno la loro sede prevalentemente nei centri principali (Gorizia e Monfalcone) e con le risorse umane a loro disposizione riescono a garantire esclusivamente la copertura di quei territori. Hanno tuttavia assicurato la disponibilità a concedere in uso dei locali volontari l'attrezzatura necessaria per la cattura ed il trasporto finalizzati alla sterilizzazione.

Nei primi mesi dello scorso anno si è anche provveduto ad affidare l'incarico per la sterilizzazione delle colonie feline regolarmente censite ad uno studio veterinario privato; la convenzione sottoscritta il 17.6.2013 ha validità fino al 31.12.2014.

Non si escludono al momento ulteriori convenzionamenti mirati a far proseguire speditamente la

sterilizzazione dei gatti censiti.

Rispetto all'azione finora intrapresa, tenendo conto delle oggettive difficoltà di avvicinamento dei gatti che popolano le colonie, si è comunque riusciti a portare a compimento:

ñ 6 sterilizzazioni nel 2013 (5 maschi e una femmina)

ñ 16 sterilizzazioni nel 2014 (6 maschi e 10 femmine).

Per le sterilizzazioni effettuate durante l'anno scorso, il Comune ha inoltre presentato istanza di contributo a sostegno degli interventi di sterilizzazione previsti dalla Legge Regionale 20/2012 e dal relativo regolamento, approvato con Decreto n.0167/Pres dell'11 settembre 2013; è di questi giorni la comunicazione dell'accoglimento della stessa ed il mandato a nostro favore è stato emesso il 23 u.s.